

IL 30 GIUGNO DEL PDL

Discoteca Makò, la festa azzurra "riscaldata" da politica e cabaret

Se il ministro alle attività produttive Claudio Scajola si fosse augurato un'atmosfera di caldo consenso per la serata del Makò, in cui insieme ai parlamentari avrebbe festeggiato la vittoria elettorale del 13 e 14 aprile in Liguria, non avrebbe potuto avere sorte migliore. Ieri sera poco dopo le 19 nel locale di corso Italia, infatti, la temperatura era da vera e propria sauna. Invitati in maniche di camicia e signore che cercavano refrigerio sventagliandosi. Nemmeno le freddure dell'inossidabile Roby Carletta, comico chiamato ad aprire la serata, sono riuscite a far scendere la temperatura a livelli accettabili. Carletta ha apostrofato prima il senatore Giorgio Bornacin chiedendo quanto guadagna un "padre della patria". Domanda sapientemente dribblata dall'ex misino che ha risposto: «In proporzione a quanto spende».

Altra "gaffe" con Roberto Cassinelli, neodeputato definito da Carletta «mai eletto nemmeno nell'assemblea di condominio», con precisazione "puntuta" di Cassinelli che gli ha ricordato come nell'81 si trovasse a fare il consigliere comunale del Pli. «Evidentemente ti ha informato qualcuno che mi vuole male». Gli ha risposto il parlamentare per nulla inti-

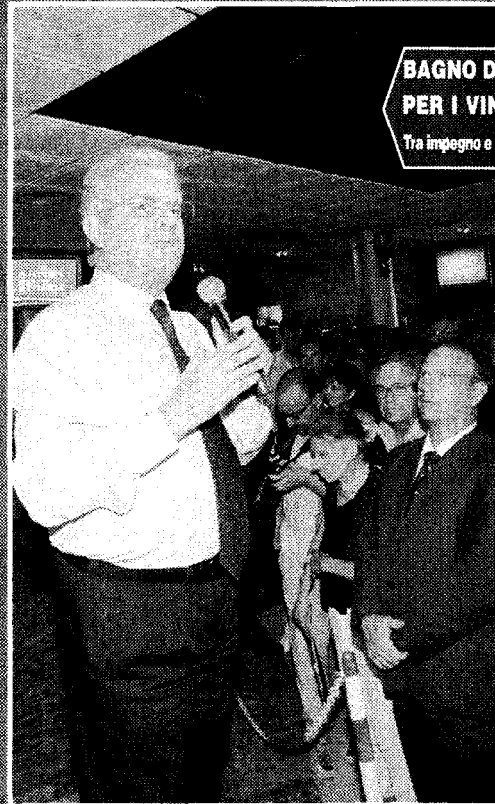
midito.

Battute e gags nell'attesa del momento clou della serata, con un migliaio di persone ad attendere l'arrivo del "personaggio" a cui in qualche modo è stata dedicata la festa, il ministro Claudio Scajola che, comunque, aveva preannunciato al suo fidato collaboratore, l'onorevole Michele Scandroglio, che sarebbe arrivato in ritardo rispetto all'inizio della manifestazione. E così si è andati avanti fra cabaret e politica o addirittura con una sorta di politica-cabaret che sembra ricordare tanto il "Bagaglino". Anche se ieri sera non c'è stato nemmeno bisogno delle controfigure. Così il ministro è salito sul palco per aprire il libro dei sogni del Pdl scandendo le date della futura ascesa azzurra: 2009 con un parlamentare ligure del Pdl a Bruxelles, la conquista della provincia di Savona 2010 la rivincita di Biasotti su Burlando in piazza De Ferrari. Con palazzo Tursi unica isola rossa in mezzo a tanto azzurro.

E poi ancora Scajola si è lanciato nella difesa della scelta del senatore Enrico Musso che ha preteso di rimanere a palazzo Tursi e, almeno al momento, non vuole sentirne di lasciare il posto: «Giusta la decisione di Biasotti per l'incompatibilità delle due cariche

(consigliere regionale e deputato n.d.r.), ma la situazione di Musso è completamente diversa, per lui non c'è incompatibilità ed è giusto che rimanga a presidiare palazzo Tursi». E, come se ce ne fosse stato ancora bisogno, il ministro ha provveduto a scaldare ulteriormente gli animi dei presenti imboccando la polemica con l'altro Claudio, il Burlando che comanda in Regione. Lo ha criticato per la scelta dei direttori generali della sanità ligure, una chiara lottizzazione. Conclusione con standing ovation per il ministro che ha salvato la Liguria dall'"armata rossa" e poi di corsa a cercare di stemperare l'asfissia da afa con beverage vari ed happy hour; prima di dare libero sfogo a musica, danze e trenini a tempo di samba. In fondo la politica, anche se le scadenze del 2009 e del 2010 incombono, in questa torrida serata d'estate può attendere. La stagione si confà più ai sogni che ai bilanci, anche se quelli di deputati e senatori sono già in rosso. Per il "disturbo" ognuno di loro, come promotore della festa, dovrà sborsare oltre 4 mila euro. Questo, forse, l'unico fattore che ieri sera al Makò ha creato fra i presenti qualche imprevisto momento di... gelo.

[p.d.t.]



BAGNO DI FOLLA PER I VINCITORI

Tra impegno e divertimento

ASSALTO A SCAJOLA Di un bagno si è trattato senza dubbio, di folla e di sudore per il ministro alle attività produttive Claudio Scajola. Al suo arrivo il "festeggiato" è stato preso d'assalto dai moltissimi genovesi che hanno partecipato ieri sera al Mako alla festa azzurra, la manifestazione voluta dai parlamentari del Pdl per festeggiare la vittoria elettorale del 13 e 14 aprile. Il Ministro ha parlato a lungo sottolineando le scadenze per il Pdl nella nostra regione.

